

20 dicembre 2023

## **La crisi sanitaria di Gaza è “catastrofica”, dicono gli esperti palestinesi**

### **Di Ibtisam Mahdi**

*Le acque reflue non trattate e il sovraffollamento stanno portando alla rapida diffusione di malattie, mentre tre quarti degli ospedali della Striscia hanno smesso di funzionare.*

Alla fine di novembre, Margaret Harris, portavoce dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha avvertito che senza un'azione urgente per riparare il sistema sanitario della Striscia di Gaza in rapido collasso, presto morirebbero più persone per malattie che per i bombardamenti israeliani. "[Non ci sono] medicine, nessuna attività di vaccinazione, nessun accesso all'acqua sicura e all'igiene e nessun cibo", ha detto, riassumendo le terribili condizioni umanitarie in mezzo ai bombardamenti in corso e all'assedio intensificato da parte di Israele .

Quasi un mese dopo, secondo gli operatori sanitari palestinesi a Gaza, la portata della crisi non è ancora stata pienamente compresa al di fuori della Striscia. “Le informazioni, le statistiche e le notizie che circolano in tutto il mondo non fanno altro che scalfire la superficie della realtà”, ha detto a +972 il dottor Adnan al-Wahidi, un esperto di salute infantile di Gaza City. “Coglie solo una piccola parte dell'allarmante situazione sanitaria nella Striscia di Gaza”.

Con gli attacchi aerei e l'invasione di terra di Israele che sfollano con la forza quasi tutti i 2,2 milioni di residenti della Striscia, si registra un sovraffollamento senza precedenti in alcune parti del sud di Gaza – in particolare la città di Rafah, vicino al confine con l'Egitto, che è ancora bombardata nonostante l'esercito israeliano abbia l'ha dichiarata “zona sicura” e l'area costiera di Al-Mawasi dove ci sono pochissime infrastrutture. Decine di migliaia di famiglie si stanno rifugiando in accampamenti di tende allagate, mentre i bambini affamati fanno la fila per ore ogni giorno nei centri di distribuzione alimentare.

Secondo gli esperti, le condizioni di affollamento, così come la

mancanza di acqua pulita e di bagni igienici, stanno portando alla rapida diffusione di malattie in tutta l'enclave assediata.

Al-Wahidi ha spiegato che il problema della contaminazione dell'acqua è particolarmente grave e colpisce "tutte le età e tutti i gruppi demografici, con ripercussioni più pronunciate sui bambini". Ha inoltre osservato che la mancanza di acqua ed elettricità, insieme all'incapacità di smaltire o trattare le acque reflue, potrebbero avere conseguenze disastrose, aggiungendo che il rischio di diffusione della malattia è stato ulteriormente esacerbato dall'interruzione dei programmi di vaccinazione infantile di Gaza a causa della guerra.



*Palestinesi in un campo UNRWA a Rafah dopo forti piogge, nel sud della Striscia di Gaza, 14 novembre 2023. (Abed Rahim Khatib/Flash90)*

Il dottor Tamer M. Alnajjar, coordinatore del progetto presso l'Istituto nazionale per l'ambiente e lo sviluppo di Gaza City, ha dichiarato a +972 che la diffusa contaminazione delle fonti d'acqua e la proliferazione delle acque reflue nelle aree pubbliche hanno comportato un aumento del rischio di contrarre malattie come il colera. "L'assenza di infrastrutture di depurazione adeguate aggrava ulteriormente questo problema, esacerbando il rischio di malattie trasmesse dall'acqua e di infezioni gastrointestinali", ha aggiunto.

Inoltre, al-Wahidi stima che circa il 40% dei bambini di Gaza soffrano attualmente di malnutrizione, che può avere un grave impatto sulla loro crescita e sviluppo. “Più un bambino è piccolo, più è vulnerabile agli effetti”, ha spiegato.

Esistono anche rischi specifici per le donne incinte e che allattano, in particolare quelle attualmente nei rifugi. Oltre all’impatto psicologico derivante dallo sfollamento e dal ricovero in strutture non adatte allo scopo, la malnutrizione è particolarmente preoccupante per queste donne perché il poco cibo attualmente disponibile è privo di importanti nutrienti. Ciò, ha spiegato al-Wahidi, può influire sulla salute della madre, del feto o del bambino allattato al seno.

### **Carenza critica dei servizi sanitari**

La crescente minaccia di malattie è aggravata dal fatto che tre quarti degli ospedali di Gaza non sono più funzionanti, a seguito degli ordini di espulsione dell’esercito israeliano e degli attacchi diretti alle strutture sanitarie nelle ultime settimane. Il risultato è che “non c’è nessun posto dove curare i bambini malati, il che porta a potenziali impatti a lungo termine sulla salute dei bambini”, ha detto al-Wahidi.



*Palestinesi in fila per prendere l’acqua nella città di Rafah, nel sud della Striscia di Gaza, 18 novembre 2023. (Abed Rahim Khatib/Flash90)*

Anche negli ospedali ancora funzionanti, il personale medico è sopraffatto dal continuo afflusso di persone con gravi ustioni e altre ferite a causa degli attacchi aerei israeliani. Gli ospedali si trovano ad affrontare la carenza di prodotti essenziali, compresi dispositivi ortopedici per stabilizzare le ossa, forniture chirurgiche e cure per le ustioni.

Il dottor Tareq Abu A'anza, pediatra dell'ospedale Al-Nasser di Khan Younis, nel sud della Striscia di Gaza, ha detto a +972 che nei restanti ospedali le malattie gastrointestinali sono aumentate di quattro volte, mentre le malattie della pelle sono triplicate.

In un periodo di 24 ore, ha spiegato, il pronto soccorso di Al-Nasser riceve tra 700 e 1.000 bambini affetti da vari problemi di salute, tra cui eruzioni cutanee, meningite, epatite epidemica, difficoltà respiratorie e infezioni gastrointestinali con grave disidratazione. Abu A'anza ha espresso particolare preoccupazione per il fatto che alcuni bambini soffrono di più di uno di questi disturbi.

Secondo Abu A'anza, le équipes mediche sono arrivate al punto di esaurimento e non sono in grado di sostenere i propri sforzi lavorativi. Gli ospedali si trovano incapaci di gestire ulteriori casi, soprattutto con l'arrivo di centinaia di migliaia di sfollati dal nord di Gaza. Questa grave carenza di servizi sanitari, ha avvertito, metterà in pericolo la vita delle persone.



*Palestinesi in un campo temporaneo allestito per gli sfollati dalle loro case, Rafah, nel sud della Striscia di Gaza, 4 dicembre 2023. (Atia Mohammed/Flash90)*

In una conferenza stampa il 18 dicembre, il dottor Ashraf al-Qidra, portavoce del Ministero della Sanità di Gaza, ha parlato degli attacchi israeliani agli ospedali di Gaza. “Il silenzio internazionale sui crimini delle forze di occupazione israeliane contro gli ospedali nel nord di Gaza – la loro distruzione e l’arresto del loro personale – costituisce un via libera per attuare lo scenario criminale nel sud di Gaza”, ha detto, aggiungendo che Israele aveva preso di mira Al -Ospedale Nasser due volte il giorno prima.

“La situazione sanitaria negli ospedali nel sud di Gaza è catastrofica e complessa a causa della mancanza di capacità cliniche, mediche e umane necessarie per il numero e il tipo di feriti”, ha continuato al-Qidra. Ha anche descritto le condizioni nei rifugi per gli sfollati come “catastrofiche e disumane”.